



Meditando la Parola

*"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio."
(Luca 4:4)*



Il perdono che guarisce

(Dal Vangelo secondo Marco 2:1,12)

¹Alcuni giorni dopo, egli entrò di nuovo in Capernaum e si venne a sapere che egli si trovava in casa; ²e subito si radunò tanta gente da non trovare più posto neppure davanti alla porta; ed egli annunciava loro la parola.

³Allora vennero da lui alcuni a presentargli un paralitico, portato da quattro uomini.

⁴Ma, non potendo accostarsi a lui a causa della folla, scoperchiarono il tetto sul punto ove era Gesù e, fatta un'apertura, calarono il lettuccio sul quale giaceva il paralitico.

⁵Come Gesù vide la loro fede, disse al paralitico: «Figliolo, i tuoi peccati ti sono perdonati!».

⁶Or vi erano là seduti alcuni scribi i quali ragionavano in cuor loro: ⁷«Perché mai costui parla in questo modo? Egli bestemmia. Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?».

⁸Ma Gesù, avendo subito conosciuto nel suo spirito che ragionavano queste cose dentro di sé, disse loro: «Perché ragionate voi queste cose nei vostri cuori? ⁹Che cosa è più facile dire al paralitico: "I tuoi peccati ti sono perdonati", oppure dire: "Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina"?

¹⁰Ora, affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha potestà di perdonare i peccati in terra, ¹¹io ti dico (disse al paralitico): Alzati, prendi il tuo lettuccio e vattene a casa tua».

¹²Ed egli si alzò immediatamente, prese il suo lettuccio e uscì in presenza di tutti, così che tutti stupivano e glorificavano Dio dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

Messaggio della Parola di Dio
al culto di domenica 17 febbraio 2013

Gesù vide la loro fede e disse al paralitico «*Figliolo, i tuoi peccati ti sono perdonati!*». (verso 5). Oltre a ciò, Gesù conosce perfettamente i pensieri di tutti, anche di coloro che erano venuti a lui soltanto per curiosità o per poterlo accusare (verso 8).

Qual'è il motivo che ci spinge a cercare Gesù? Egli vuole guarire tutti coloro che lo cercano con un cuore sincero e che hanno bisogno di Lui. Il Suo è ministero di guarigione ma soprattutto di perdono e di salvezza: «*Lo Spirito del Signore è sopra di me, perché mi ha unto per **evangelizzare** i poveri; mi ha mandato per **guarire** quelli che hanno il cuore rotto, per **proclamare la liberazione** ai prigionieri e il **recupero della vista** ai ciechi, per **rimettere in libertà** gli oppressi, e per **predicare l'anno accettabile del Signore**» (Luca 4:18, 19).*

Gesù è il vero medico che sa curare la malattia che affligge l'uomo: «*Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a ravvedimento*» (Marco 2:17).

Egli non cura solo la manifestazione esteriore della malattia (la paralisi) ma la causa che la provoca, ossia il peccato che porta l'uomo ad uno stato di paralisi e di totale insufficienza.

È, dunque, opportuno imparare a riconoscere i sintomi del peccato:

- **mancato riposo**: «*Mentre tacevo, le mie ossa si consumavano tra i gemiti che facevo tutto il giorno. Poiché giorno e notte la tua mano pesava su di me, il mio vigore era diventato simile all'arsura d'estate*» (Salmo 32:3,4). Coloro che confidano nel Signore invece riposano sicuramente (Salmo 4:8).
- **anima pesante**: «*Le mie iniquità infatti superano il mio capo; sono come un grave carico, troppo pesante per me*» (Salmo 38:4). Se confidiamo nel Signore egli stesso porta il peso per noi (Salmi 55:22 – 68:19).
- **paura**: «*Il mio cuore è angosciato dentro di me, e spaventi mortali mi sono caduti addosso. Paura e tremore mi hanno assalito e il terrore mi ha sopraffatto*» (Salmo 55:4,5). Se amiamo non abbiamo paura perché l'amore perfetto caccia via la paura (1^a Giov. 4:18).

Solo Gesù è in grado di fornire a tutti coloro che lo cercano sinceramente una salvezza eterna perché ne è al tempo stesso l'autore (Eb. 5:9). Solo per mezzo della fede in lui può avvenire il processo di guarigione. Andiamo, dunque, ai suoi piedi con piena certezza di fede...

“Ora senza fede è impossibile piacergli, perché chi si accosta a Dio deve credere che egli è, e che egli è il remuneratore di quelli che lo cercano” (Ebrei 11:6)

...troveremo accoglienza, perdono, grazia, liberazione e guarigione.

Il Signore ci benedica!